

## Rimini

PIRONI AFFRONTA GLI OPERATORI DEL 'SALOTTO'

### Il sindaco bacchetta i negozianti: «Auto usate come magazzini»

**SOLDI** pubblici, ma sforzi anche privati. Il sindaco Pironi, protagonista dell'assemblea del Pd al Palazzo del Turismo, ha bacchettato i commercianti. «Non è una questione d'arredo \_premette il primo cittadino\_. In viale Dante abbiamo una situazione incancrenita. Il 70 per cen-

to dei negozi è in affitto in piccoli locali, tant'è che qualcuno usa l'auto come deposito della merce. Oltretutto vendono prodotti uguali, comprati nello stesso punto al Gros. E' forse questo il futuro del commercio? Serve un pensiero più lungo, idee più forti».

Pironi si sfoga, convinto che oggi le attività commerciali di qualità siano in grado d'incrementare i numeri del turismo. Ma in viale Ceccarini gli operatori che, come sottolinea il presidente del Consorzio Giorgio Mignani hanno già fatto notevoli investimenti, non rinunciano all'arredo. «Mi dispiace molto che venga sempre fuori il discorso dei negozi che non si adeguano \_lamenta\_, ma i lavori previsti in viale Ceccarini sono un'aspirina che si dà a un malato grave. Non si pensi di chiudere così il discorso. Non esiste un piano d'intervento generale e viale Ceccarini

resta sempre indietro». Sergio Pioggia della Confcommercio solleva il problema della ristazione che in spiaggia non decolla. «Sull'arenile \_lamenta\_ cambia solo il colore delle brandine». Enzo Manzi della Cooperativa Bagnini torna sul problema dell'erosione e sulle fogne di Rimini che prevede scarichi in mare. Fabrizio Vagnini della Confesercenti sollecita un piano del commercio, mai fatto. «Questo perché vogliamo certezze \_sottolinea\_. Non possiamo investire per poi ritrovarci accanto altre attività e centri commerciali». Poi sulla promozione della città ag-

giunge: «Quando si va all'estero sul turismo bisogna fare sistema con tutta la riviera. Intercettati gli stranieri e portatili qui sul posto, possiamo dimostrare di essere più bravi degli altri». Proprio sulla promozione, Pironi rispolvera l'Agenzia per gli eventi della comunicazione: «E' un organismo istituzionale, uno strumento operativo che vorrei attivare già da settembre. Servirà a raccogliere sponsor, a fare promozione e a snellire le scelte. Sarà formato da persone competenti e professionisti esperti in dinamiche di comunicazione e condiviso dai privati».

Nives Concolino